

In terza pagina

La terza puntata del servizio di SAVERIO TUTINO sulla Francia:

Occorre una scintilla: Lacoste è stato pronto a farla scoccare

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

BALDINI vince la tappa dolomitica confermandosi il più probabile vincitore del "Giro,"

In sesta pagina il servizio del nostro inviato Attilio Camoriano

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 156

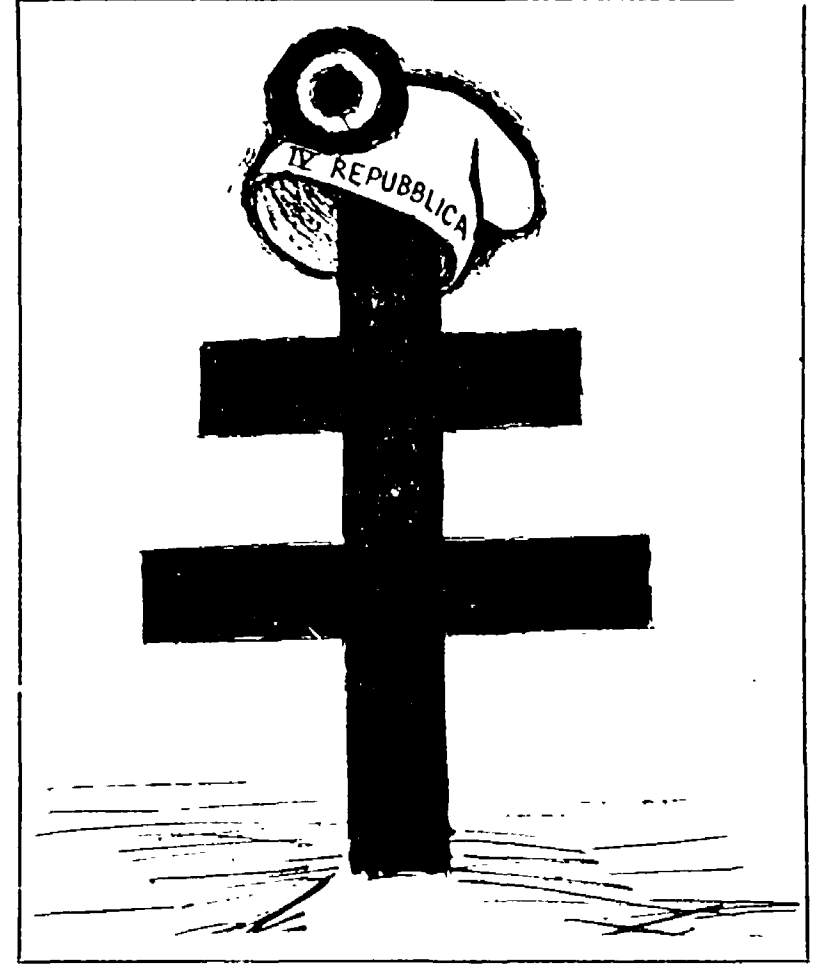
VENERDI' 6 GIUGNO 1958

Un esempio da manuale

Il giornale più dichiaratamente, più sfacciatamente padronale di quanti se ne pubblicano in Italia, l'organo che ha condotto durante la stagione elettorale la più ostinata campagna in difesa della "libera impresa" (leggi: monopoli) e della grande proprietà fondiaria — parliamo del Tempo — ha fatto ieri l'elogio dell'ENI e dell'ingegner Mattei. Colpisce per l'ipotesi di una "libera impresa" di questo ENI ha costruito con i denari dello Stato — e perciò del contribuente — un grandioso impianto a Ravenna per la produzione, mediante sintesi chimica del metano, di concimi azotati. Il costo di fabbricazione è tale da consentire — secondo quanto dichiarò tempo fa lo stesso presidente dell'ENI, il d.c. Mattei — un ribasso del prezzo di vendita del concime di almeno un terzo, rispetto al prezzo di monopoli imposto finora dalla Montecatini. Una vera rivoluzione per l'agricoltura italiana, una occasione storica per superare l'arretratezza tecnica delle nostre campagne, elevarne la produttività e consentire ai coltivatori di affrontare con minori preoccupazioni le terribili incognite del Mercato comune. Naturalmente al vantaggio di milioni di agricoltori e dell'economia italiana nel suo complesso, si sarebbe accompagnato il danno dei padroni della Montecatini, che dalla vendita dei concimi a prezzo di monopoli ricavano ogni anno un superprofitto di miliardi.

IL MONDO ARABO RIGETTA CON SDEGNO LA FARSA DELLA "INTEGRAZIONE,"

L'FLN risponde al piano colonialista di De Gaulle: continueremo la lotta per la libertà dell'Algeria



La croce di Lorena (Disegno di Canova)

La linea della resistenza

La guerra continua: questa è la sostanza del programma "liberal" di De Gaulle per l'Algeria. Via l'Algeria, dunque, ai Salati, ai Massu, ai Bighard, ai generali e ai colonnelli sciocchini in Indocina, a Suez, nella stessa Algeria, e continueranno mai a ritirare le loro truppe dalla Tunisia e dal Marocco: essi pretenderanno anzi di tenerne come elementi permanenti di minaccia e all'occupazione, come strumento di riconquista.

Anche Tunisia e Marocco contro il dittatore - Ben 325 comitati di salute pubblica costituiti in Francia

I fascisti di Lione chiedono la messa al bando del Partito comunista francese e della C. G. T.

De Gaulle a Costantina

ALGERI, 5. — De Gaulle ha precisato oggi a Costantina il senso della dichiarazione fatta ieri ad Algeri: « Occorre una consultazione popolare da tenere tra tre mesi ».

Il comunicato del Fronte di liberazione

CARTELLI. — Il « Comité de coordination et d'exécution » che da tre anni e mezzo dirige il movimento di liberazione in Algeria, ha risposto oggi nettamente al programma di De Gaulle per l'Algeria.

L'invitato dell'Unità espulso da Algeri per ordine del Quartiere generale

Il visto regolarmente rilasciato dalla prefettura di Parigi considerato nullo dai paracadutisti

LA DESTRA D.C. APOGGIA L'INTEGRALISMO DI FANFANI

Pella precisa che il PSDI e il PRI sarebbero accettati solo per finta

Domenica all'Adriano manifestazione di solidarietà con il popolo francese

La guerra continua: questa è la sostanza del programma "liberal" di De Gaulle per l'Algeria. Via l'Algeria, dunque, ai Salati, ai Massu, ai Bighard, ai generali e ai colonnelli sciocchini in Indocina, a Suez, nella stessa Algeria, e continueranno mai a ritirare le loro truppe dalla Tunisia e dal Marocco: essi pretenderanno anzi di tenerne come elementi permanenti di minaccia e all'occupazione, come strumento di riconquista.

ALGERI. — De Gaulle lascia l'intercolatore - De Grasse - dopo averlo visitato e aver ammirato l'equipaggio.

ALGERI. — De Gaulle lascia l'intercolatore - De Grasse - dopo averlo visitato e aver ammirato l'equipaggio.

ALGERI. — De Gaulle lascia l'intercolatore - De Grasse - dopo averlo visitato e aver ammirato l'equipaggio.

ALGERI. — De Gaulle lascia l'intercolatore - De Grasse - dopo averlo visitato e aver ammirato l'equipaggio.

ALGERI. — De Gaulle lascia l'intercolatore - De Grasse - dopo averlo visitato e aver ammirato l'equipaggio.

ALGERI. — De Gaulle lascia l'intercolatore - De Grasse - dopo averlo visitato e aver ammirato l'equipaggio.

ALGERI. — De Gaulle lascia l'intercolatore - De Grasse - dopo averlo visitato e aver ammirato l'equipaggio.

ALGERI. — De Gaulle lascia l'intercolatore - De Grasse - dopo averlo visitato e aver ammirato l'equipaggio.

ALGERI. — De Gaulle lascia l'intercolatore - De Grasse - dopo averlo visitato e aver ammirato l'equipaggio.

ALGERI. — De Gaulle lascia l'intercolatore - De Grasse - dopo averlo visitato e aver ammirato l'equipaggio.

ALGERI. — De Gaulle lascia l'intercolatore - De Grasse - dopo averlo visitato e aver ammirato l'equipaggio.

ALGERI. — De Gaulle lascia l'intercolatore - De Grasse - dopo averlo visitato e aver ammirato l'equipaggio.

ALGERI. — De Gaulle lascia l'intercolatore - De Grasse - dopo averlo visitato e aver ammirato l'equipaggio.